

A

*Luisa Spreafico*

che con la sua **attività di Mastro Comacino**  
ha contribuito al progresso dell'arte edile

Como *24 maggio 2018*

Il Presidente

*D. Molteni*



**ANCE** | COMO

# Un premio per le imprese Aumentano le donne

L'assemblea è anche il momento in cui riconoscere le imprese storiche, che rappresentano un esempio e incoraggiamento per tutti. E ancora una volta è emerso come questo mondo sia strettamente legato alla famiglia, come insomma la passione professionale sia tramandata di generazione in generazione. Altra importante caratteristica: sempre più questo è un mestiere per donne, sfatando tanti pregiudizi del passato.

Al termine del dibattito la presidente dei giovani di Ance, Alessandra Bianchi, ha chiamato quattro aziende sul palco per ricevere il riconoscimento. La prima è la "Botta" di Villa Guardia: fondata dal nonno a Luisago nel 1905, ha poi avuto magazzino e deposito subito a Villa Guardia, in via Marconi, dove c'è ancora la sede. Antonio si chiamava il nonno, stesso nome del titolare di oggi che ha ritirato il premio. Poi è toccato a Gian

Carlo Molteni, ritirare il premio: padre dell'attuale presidente Ance. Quindi è stato applaudito per la loro azienda "Molteni Enrico & C" di Giusnago: fondata nel 1934, opera nel recupero, nel restauro, nell'edilizia residenziale, pubblica e industriale.

Altro riconoscimento all'impresa "Bianchi geometra Dante" di Dizzasco. A ritirare l'attestato una donna, Luisa Spreafico. Segno particolare dal 1996,

una gestione al femminile. Oggi vede la quarta generazione di costruttori, concentrandosi in particolare su edilizia pubblica, restauro monumentale e infrastrutture.

Un altro premio all'impresa Bianchi e Imburgia di Como. Anche in questo caso, sul palco è salito un padre di un vertice Ance, la stessa presidente dei giovani: applaudito Enrico Bianchi, perito edile che ha fondato l'azienda. Dal 1982 questa realtà opera nel campo dell'edilizia civile e industriale: specializzazione ad hoc, le ristrutturazioni.

Nella rapida ma intensa premiazione, tanta emozione, per questo momento celebrativo, e orgoglio di aver tagliato traguardi prestigiosi insieme.



Gian Carlo Molteni, Luisa Spreafico, Enrico Bianchi e Antonio Botta





